

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**  
N. **34**

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

II parte della 47<sup>a</sup> Sessione ordinaria  
(Parigi, 3-6 dicembre 2001)

Risoluzione n. 108

sul controllo parlamentare dell'intervento all'estero delle forze  
armate impegnate in missioni internazionali: stato della legislazione

*Annunziata l'11 marzo 2002*

THE ASSEMBLY,

(i) Noting the increased frequency with which national military contingents are deployed abroad in the context of international missions;

(ii) Noting that often the most important information is broadcast in the media and the fact that the pressure of public opinion makes itself felt directly rather than through political intermediaries means that parliaments are being sidelined;

(iii) Recalling that the European Union has taken over responsibility for the Petersberg missions without the Community institutions having developed suitable plans for democratic scrutiny;

(iv) Recalling that national defence, including management of the armed forces, falls within each European country's national area of responsibility;

(v) Aware of the debate going on in several parliamentary assemblies on the

search for a procedure, compatible with the principle of the separation of powers, that will allow parliaments to formulate political guidelines for government decisions regarding the deployment of armed forces abroad,

#### INVITES PARLIAMENTS OF MEMBER COUNTRIES

1. To reflect on the fact that the democratic scrutiny they are supposed to exercise over government decisions on the use of armed forces for international missions is not being adequately provided;

2. To compare the current initiatives and debates going on in several parlia-

ments in Europe and the legislative and procedural solutions being put forward;

3. As necessary, to draft legislation or statutory amendments that make it possible to institute regular procedures for consulting and informing Parliament that cannot be circumvented by the executive under pressure of political events;

4. Support initiatives of international assemblies calculated to strengthen the dissemination of information among parliamentarians from a number of countries and a comparison of ideas, in order to create a common basis for democratic scrutiny attuned to the new reality of the European Security and Defence Policy.

**N. B. Traduzione non ufficiale**

## Risoluzione n. 108

sul controllo parlamentare dell'intervento all'estero delle forze armate impegnate in missioni internazionali: stato della legislazione

L'Assemblea,

(i) constatando che aumenta la frequenza con cui i contingenti militari nazionali vengono inviati all'estero nel quadro di missioni internazionali;

(ii) constatando che spesso le informazioni più importanti vengono diffuse dai mezzi di informazione e che la pressione dell'opinione pubblica, manifestandosi direttamente piuttosto che attraverso l'intermediazione politica, comporta che i parlamenti siano tenuti al margine;

(iii) ricordando che l'Unione europea ha assunto la responsabilità per le missioni di Petersberg senza che le istituzioni comunitarie abbiano elaborato piani opportuni per il controllo democratico;

(iv) ricordando che la difesa nazionale, e in particolare la gestione delle forze armate, rientra nelle competenze nazionali dei singoli paesi europei;

(v) conscia del dibattito in corso all'interno di diverse assemblee parlamentari sull'individuazione di una procedura compatibile con il principio della divisione dei poteri che consenta ai parlamenti di formulare indirizzi politici intesi a guidare le

decisioni dei governi sull'invio dall'estero delle forze armate,

**INVITA I PARLAMENTI DEI PAESI MEMBRI:**

1. A riflettere sul fatto che non viene sufficientemente garantito il controllo democratico che essi sono chiamati ad esercitare sulle decisioni del governo in relazione all'uso delle forze armate nell'ambito di missioni all'estero;

2. A confrontare le iniziative e i dibattiti in corso in diversi parlamenti europei nonché le soluzioni proposte sul piano legislativo e procedurale;

3. Se necessario, redigere nuove leggi o modificare norme esistenti che introducano procedure regolari di consultazione e di informazione del Parlamento che non possono essere eluse dall'esecutivo sotto la pressione degli avvenimenti politici;

4. A sostenere le iniziative promosse dalle assemblee internazionali volte ad intensificare la circolazione delle informazioni e il confronto delle idee tra i parlamenti di diversi paesi al fine di creare una base comune di controllo democratico adeguata alla nuova realtà della Politica europea di sicurezza e di difesa.